



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

1 – 2 maggio 2018

ARGOMENTI:

- Il Grande Viaggio Insieme, l'iniziativa promossa da Conad e Uisp per ascoltare, fare comunità e sport
- 1 maggio, 16 anni dalla scomparsa di Gianmario Missaglia, presidente Uisp dal 1986 al 1998
- Discesa Internazionale del Tevere e Vivifiume Uisp hanno colorato di sport il 1 maggio a Roma
- A Firenze dal 3 al 5 maggio un seminario e una staffetta contro la tratta delle donne
- Azzardo: quanto si spende a Milano, i numeri contabilizzati al 31 dicembre 2017
- Terzo settore: importata da Lisbona la piattaforma per mettere in rete il sociale

Uisp dal territorio:

- a Bologna al via i Campionati nazionali delle ginnastiche Uisp
- martedì 9 maggio si aprono le iscrizioni ai CRE, organizzati dall'Uisp di Bergamo
- sul lago Pusiano (CO) sabato 12 maggio il primo raduno nazionale di canoe d'epoca, iniziativa realizzata in collaborazione con Uisp Acquaviva
- a Follonica (GR) l'edizione numero 30 della Maremma Bike Trophy, l'Uisp tra gli organizzatori
- il 19 e 20 maggio torna StraBologna, l'evento Uisp per promuovere salute, benessere e sport per tutti

- Alessandro Scali, presidente dell'Uisp Empoli Valdelsa, orgoglioso dell'Empoli Fc per l'ennesima promozione in serie A

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

[L'INIZIATIVA]

Un Grande Viaggio per ascoltare e fare comunità

DOPO LE PRIME 26 TAPPE, IL TOUR È RIPARTITO CON ALTRE 14 METE. È SOPRATTUTTO UN'OCCASIONE PER PARLARE CON FAMIGLIE, IMPRENDITORI, ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI, PER VIVERE SPETTACOLI, MUSICA E GIOCHI

Milano

Il Grande Viaggio Insieme è il lungo tour che Conad organizza da 4 anni in giro per l'Italia, con l'obiettivo di incontrare le comunità che abitano la provincia, da nord a sud, per ascoltarne i bisogni e per condividere con loro un'esperienza di festa. Partito nel 2015, il Grande Viaggio Insieme ha attraversato le piazze di 26 città, che di volta in volta sono state teatro di dibattiti, incontri, concerti, eventi sportivi, degustazioni, legati dal filo conduttore della comunità, nelle sue molteplici forme: comunità di cittadini, di imprenditori, di famiglie, di associazioni.

Ora il tour di Conad è ripartito con altre 14 tappe. Le prime 3 sono state: Porto San Giorgio (5-7 aprile), Brescia (12-14 aprile) e Fano



In ogni tappa del tour di Conad si fa musica e si esibiscono i **Solisti del Sesto Armonico** diretti dal maestro **Peppè Vessicchio**

(19-21 aprile). Le successive sono: Cesena (3-5 maggio), Spoleto (10-12 maggio), Modica (24-26 maggio) e Cagliari (7-9 giugno). Poi, è prevista una pausa estiva. Il tour riprende a settembre con Palermo, Frosinone, Civitavecchia, Piacenza, Carpi, Biella e San Benedetto del Tronto. In ogni tappa il format è sempre lo stesso: i primi due giorni — giovedì e venerdì — le eccellenze alimentari diventano spettacolo, con i punti vendita Conad della zona che si trasformano in set per cooking show e degustazioni a base di prodotti Saponi&Dintorni e Verso Natura, preparati e raccontati dai maestri della Compagnia degli Chef.

Nell'edizione 2017 il Grande Viaggio Insieme si è inoltre arricchito di un momento di ascolto, un programma di incontri con i rappresentanti delle comunità locali, imprenditori, associazioni, istituzioni, per ricostruire con loro le dinamiche che attraversano la nostra società in questi tempi di profondo cambiamento sociale, culturale ed economico. Nel corso di questi appuntamenti, che aprono i

week-end del tour, sono state presentate dal sociologo Aldo Bonomi le indagini condotte dall'istituto di ricerca Aaster su ogni comunità-tappa che ne hanno messo in luce gli elementi costitutivi, i pilastri portanti, lo stato di stabilità e salute, le criticità. Sul palco si sono alternati relatori, istituzionali e ospiti, tra i quali anche studenti di un istituto superiore, selezionato precedentemente, che sono intervenuti durante il dibattito illustrando il loro punto di vista sulla città.

In ogni tappa la giornata di venerdì si chiude con la musica dei Solisti del Sesto Armonico diretti dal maestro Peppè Vessicchio. Che aprono anche quella di sabato: un appuntamento consolidato e ideato esclusivamente per gli anziani che trascorrono gran parte del loro tempo da soli, offrendo loro la possibilità di godere di un'ora di gioia e partecipazione. Infine, lo sport: fin dalla prima edizione, è stato protagonista del Grande Viaggio Insieme con iniziative promosse da Conad, Uisp e istituzioni locali.

“Vivere la quotidianità il nostro impegno anti crisi”

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI CONAD, FRANCESCO PUGLIESE, SPIEGA IL CONTRIBUTO DEL GRUPPO NEI TERRITORI: DAL RILANCIO DI COLTIVAZIONI AUTOCTONE AGLI AIUTI A ZONE PIÙ PROBLEMATICHE E AI FONDI RACCOLTI PER LE SCUOLE

Marco Frojo

Milano

Conad è pronta a lanciarsi nuovamente nel suo Grande Viaggio attraverso l'Italia, l'iniziativa che meglio riassume il suo approccio alla vendita di prodotti alimentari (e non). Per la quarta volta, infatti, il gruppo guidato da Francesco Pugliese attraverserà il Belpaese per conoscerlo e farlo conoscere meglio, per capirne le esigenze e per stabilire un dialogo diretto con gli Italiani, che per molte società attive nel retail sono solo l'oggetto di indagini di marketing (nella versione più antica dell'attività di vendita) o profili emersi dall'analisi dei big data (nella versione più moderna).

«Da quattro anni ci mettiamo in viaggio e attraversiamo la provincia italiana con uno scopo preciso: ascoltare le persone, vivere da vicino la loro quotidianità, nei luoghi che frequentano tutti i giorni. La nostra non è una scelta di facciata, ma una scelta di contenuto - chiarisce subito Francesco Pugliese, amministratore delegato del consorzio di dettaglianti - La società italiana è mutata profondamente negli ultimi dieci anni, e vive, soprattutto in certi contesti, momenti di difficoltà. Il nostro impegno come impresa che opera nella comunità è di cercare di comprendere questi cambiamenti uscendo dalle mura dei nostri punti vendita e assumendoci la nostra parte di responsabilità sociale, e il primo passo è iniziare a tessere nuovi rapporti con le persone, le comunità, le istituzioni, il territorio».

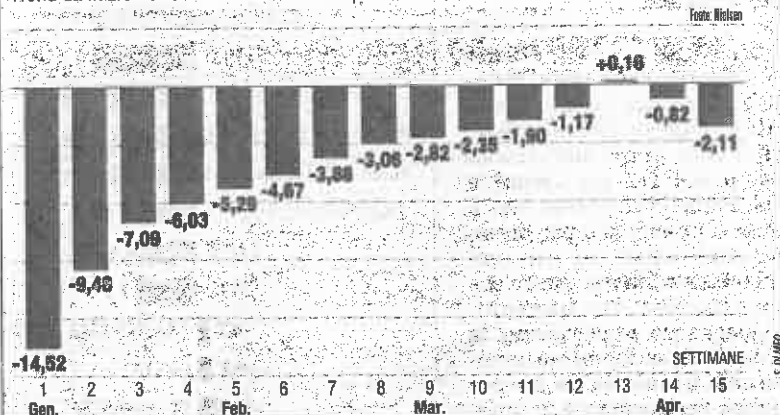
Le iniziative che Conad ha messo in piedi in questi anni, a volte a corollario del Grande Viaggio a volte no ma sempre in linea con la sua filosofia, vanno dal rilancio di alcune coltivazioni autoctone che rischiavano di sparire agli aiuti alle zone dello Stivale che in questi anni hanno incontrato maggiori difficoltà, fino alle raccolte di fondi per le scuole.

L'anno scorso, per esempio, Conad ha messo a disposizione della Protezione Civile 2,3 milioni di euro, di cui 1,8 milioni per le Marche e l'Abruzzo, per rendere più sicuri otto edifici scolastici nelle zone colpite dal sisma. E proprio nelle Marche si terrà una delle ultime tappe del Grande Viaggio di quest'anno (19-21 Fano): una regione che dopo aver affrontato la tragedia del terremoto, ha dovuto fare i conti anche con il crack di Banca Marche, la quarta banca fallita a Banca Etruria, Carife e Carichieti. Un evento che non solo ha colpito duramente i risparmiatori ma ha anche aggiunto problemi a settori produttivi già in difficoltà quali la nautica, i distretti del legno-arredo e delle scarpe.

«Conad già partecipa alla vita dei territori attraverso le iniziative per il welfare, per la cultura, per lo sport, per la crescita delle economie locali, consapevoli che la nostra autentica "ricchezza" è

FATTURATO GDO TOTALE ITALIA, 2018 IN ROSSO

Trend da inizio 2018 a valore verso anno precedente; rilevazioni settimanali



con le persone nelle piazze visitate.

«All'inizio siamo andati nelle piazze proponendo dibattiti, feste, musica, degustazioni e talk show, come occasione per riflettere insieme al pubblico su temi che riguardano l'Italia e il suo futuro - ricorda Pugliese - Dall'anno scorso abbiamo arricchito questi

il benessere di tutto il contesto in cui operiamo - prosegue Pugliese - Per proseguire su questa strada, però, non basta agire, dobbiamo farci altre e nuove domande: cosa chiedono oggi le famiglie? Quali difficoltà vivono i giovani? L'attuale sistema di welfare è sufficiente a soddisfare la domanda di una società che invecchia? E ancora: su quali modelli di sviluppo e su quali ricchezze devono puntare le economie locali per ripartire? Quali sono i patrimoni, naturali, sociali, umani da valorizzare?».

Per trovare risposte a queste domande Conad non solo ha ideato il Grande Viaggio ma lo ha anche fatto crescere di edizione in edizione, grazie agli input raccolti, alle idee emerse durante i dibattiti e alle esigenze ascoltate parlando

momenti di scambio con una serie di appuntamenti dedicati ad approfondire le realtà locali. All'istituto di ricerca Aaster abbiamo commissionato indagini socio-economiche sulle città che sono tappa del nostro tour, e di città in città andiamo a discutere nei teatri i risultati di queste ricerche, coinvolgendo istituzioni, imprenditori, mondo dell'associazionismo, gli studenti delle scuole superiori».

Questa esperienza è nata con l'edizione dell'anno scorso, che ha fatto tappa in sette città italiane, a cui si è aggiunta la capitale dell'Albania, Tirana. Quest'anno il loro numero è raddoppiato a 14, visto il successo riscontrato dodici mesi fa.

«Questa iniziativa ci ha permesso di toccare con mano l'Italia dei mille campanili, di capire perché i cittadini di Sassari chiedono cose diverse da quelli di Sanremo, oppure perché la comunità di Gubbio non è quella di Fano, e di come Siracusa e Lecce necessitano di soluzioni diverse a problemi simili - spiega l'ad di Conad - Il nostro è un Paese molto più complesso rispetto all'immagine che ci viene restituita dai dati statistici ed è nel bel mezzo di una grande metamorfosi».

Per Pugliese il Grande Viaggio è dunque un modo concreto per interrogarsi «sull'Italia di oggi assieme ai suoi protagonisti, per toccare da vicino dove sta andando il Paese e riuscire a dare risposte sempre più complete, non solo come azienda del commercio, ma come membro di una comunità che vuole agire concretamente per il bene comune».



Nella foto qui a sinistra **Francesco Pugliese** amm. del. di Conad

GLI EVENTI

Lo sport diventa protagonista nelle piazze in collaborazione con l'Uisp

Gli incontri culturali e gli eventi culinari saranno ovviamente i principali protagonisti del Grande Viaggio Insieme ma non saranno ovviamente i soli. Grande spazio sarà dedicato alla musica e altrettanto allo sport, campo in cui Conad vanta una forte presenza (basti pensare alla sponsorizzazione della squadra di pallavolo di Perugia che proprio in questi giorni sta giocando la finale per l'assegnazione del titolo italiano). Nella 14 tappe del Grande Viaggio Conad, in collaborazione con Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti) promuoverà tra le persone di tutte le età la pratica

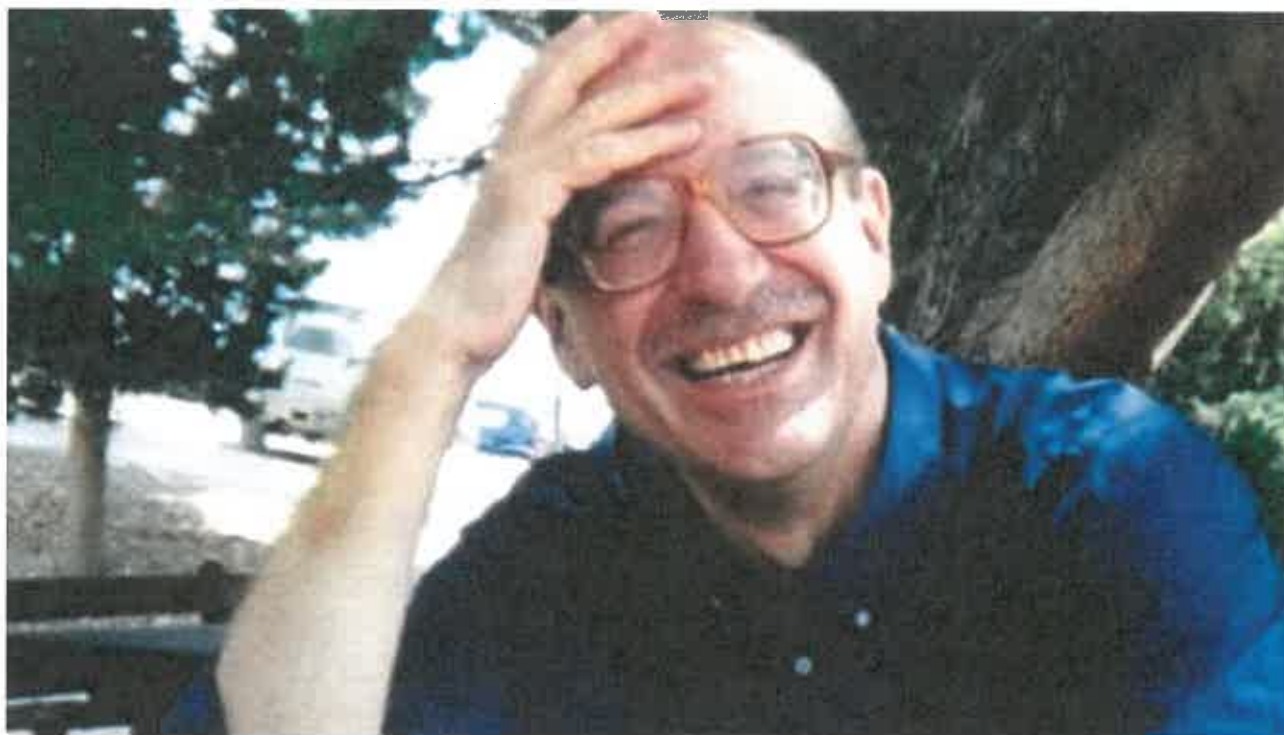
e i valori dello sport come patrimonio sociale per l'intera comunità. Questo avverrà attraverso una serie di manifestazioni e attività sportive che animeranno i luoghi di aggregazione delle città coinvolte. La Uisp, che è un'associazione nata nel 1948 per promuovere il diritto allo sport e al gioco per tutti, dai bambini agli anziani, è riconosciuta dal Coni (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) come ente di promozione sportiva e dal Ministero del lavoro e del welfare come associazione di promozione sociale. (m.fr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

8

Lo sport diventa protagonista nelle piazze in collaborazione con l'Uisp

Gli incontri culturali e gli eventi culinari saranno ovviamente i principali protagonisti del Grande Viaggio Insieme ma non saranno ovviamente i soli. Grande spazio sarà dedicato alla musica e altrettanto allo sport, campo in cui Conad vanta una forte presenza (basti pensare alla sponsorizzazione della squadra di pallavolo di Perugia che proprio in questi giorni sta giocando la finale per l'assegnazione del titolo italiano). Nella 14 tappe del Grande Viaggio Conad, in collaborazione con Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti) promuoverà tra le persone di tutte le età la pratica e i valori dello sport come patrimonio sociale per l'intera comunità. Questo avverrà attraverso una serie di manifestazioni e attività sportive che animeranno i luoghi di aggregazione delle città coinvolte. La Uisp, che è un'associazione nata nel 1948 per promuovere il diritto allo sport e al gioco per tutti, dai bambini agli anziani, è riconosciuta dal Coni (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) come ente di promozione sportiva e dal Ministero del lavoro e del welfare come associazione di promozione sociale. (m.fr.) </p>



Che cos'è lo sport per tutti? Una intervista immaginaria a Gianmario Missaglia basata sul libro "GreenSport" ci spiega l'importanza dello sport per tutti nel nostro Paese

MERCOLEDÌ 2 MAGGIO 2018 10:16

I nostri maestri erano don Milani e Mario Lodi, ricorda Sara Rossin Missaglia. E questo spiega molto della figura di Gianmario Missaglia, che l'Uisp ricorda a 16 anni dalla morte avvenuta il 1 maggio 2002. Presidente nazionale Uisp dal 1986 al 1998, per riconoscimento unanime - dentro e fuori dall'Uisp - considerato un precursore della cultura dello sport per tutti nel nostro Paese. Non solo: un precursore nella divulgazione, nella comunicazione, nelle reti sociali che, in prima persona, si prodigò per contribuire a costruire, dal Forum del terzo settore a Libera.

[GUARDA IL VIDEO](#) realizzato dall'Uisp in occasione del decimo anniversario della sua scomparsa

I suoi libri più noti sono “Il baro e il guastafeste” (ed. Seam Roma, 1998) e “Greensport- un altro sport è possibile” (ed. la Meridiana, Molfetta, 2002). Prendendo spunto da un capitolo di questo libro, intitolato “La tartaruga che raggiunse Achille”, abbiamo immaginato questa intervista.

E allora, caro Missaglia, ci spieghi - o ci rispieghi - che cos'è lo sport per tutti?

“Prima di tutto con sport per tutti esprimiamo un obiettivo sociale, politico e culturale. Infatti, se lo sport è soltanto massima prestazione e record, non può tecnicamente essere per tutti. Può essere formalmente aperto a tutti, ma è tecnicamente riservato ai migliori. Pensiamo alla scuola: se lo sport nella scuola è indirizzato alla performance, alla selezione precoce dei migliori, non avrà effetti di inclusione ma di esclusione, creerà drop out”.

Ma insomma, lo sport per tutti è un tema sociale o tecnico?

“Lo sport per tutti è un obiettivo sociale ma anche un problema tecnico: è la ricerca incessante di nuove forme, di nuove regole, di nuove modalità di attività sportiva, effettivamente praticabili da tutti e a ogni età, non soltanto dai soggetti ottimali. E' perciò impossibile concepire lo sport per tutti come una casa già pronta, come una costruzione compiuta: è un work in progress, una tendenza culturale innovatrice che percorre tutto l'universo sportivo e che si esprime trasformando e rielaborando l'attività sportiva tradizionale e aprendo nuove strade”.

Qual è il principale nemico dello sport per tutti?

“Lo storico e tenace pregiudizio che associa alla parola sport per tutti l'idea dell'empirismo e del pressappochismo. La centralità del soggetto non può che essere invece concepita come una grande sfida scientifica e culturale. Una sfida scientifica, perché corpo è una pluralia tantum, i corpi sono differenze da conoscere, capire, valorizzare e sviluppare. Una sfida culturale, perché i diritti sono universali, ma i bisogni che li incarnano sono individuali”.

Come si riconosce lo sport per tutti?

“E' un software molto flessibile che permette di negoziare e rimodellare le regole sportive sui bisogni e i desideri dei soggetti, per utilizzare liberamente il patrimonio delle tecniche del corpo e delle stesse discipline sportive, l'eredità della grande tradizione di un secolo di sport”.

Ce lo puoi spiegare con un'immagine?

“L'immagine più tradizionale dello sport per tutti è la partenza di una *carrera popular*, con migliaia di partecipanti che in uno stadio potrebbero essere soltanto spettatori e che invece, in una piazza o sulla strada, possono essere protagonisti. Tra chi attende il segnale di partenza vi sono persone di ogni età e condizione fisica. E' un'immagine che dice una profonda verità: lo sport per tutti nasce dalla rottura dello spazio sportivo codificato e chiuso, dell'impianto sportivo tradizionale, ma anche e soprattutto dalla rottura culturale del principio di prestazione, di selezione e di eccellenza che separa (nello stadio, in ogni impianto sportivo e soprattutto nella cultura sportiva del Novecento) il pubblico e gli atleti, quelli che corrono e quelli che guardano quelli che corrono”.

Se sport per tutti si traduce nell'immagine della partenza di una corsa, per caso significa fare tutti la stessa cosa?

“Attenzione perché l'immagine della partenza di una corsa di massa dice una verità, ma non tutta la verità. Può far pensare che sport per tutti significhi fare tutti la stessa cosa, e invece lo sport per tutti è l'esatto contrario dello sport uguale per tutti: significa invece fare sport a tua misura, cercare la tua velocità e non la velocità, trovare il tuo passo anche dentro una folla. Se nell'immagine della partenza di massa non si vedono le facce, non è sport per tutti”. (I.M.)



L'appuntamento

E anche Vivifiume 10 km di corsa per recuperare il Tevere dall'abbandono

MAURILIO RIGO

Strappare il Tevere e le sue banchine al degrado e all'incuria. Il primo maggio grazie all'Uisp di Roma torna l'appuntamento con "ViviFiume", un contenitore di eventi sportivi per vivere il Tevere sullo sfondo e come protagonista.

Sono in programma varie manifestazioni, a partire dalle 10, che si svolgeranno lungo il tratto più suggestivo del percorso del fiume capitolino. Lungo le banchine si correrà "Vivicittà", la tradizionale maratona giunta alla 35esima edizione, sulla distanza dei 10 chilometri con partenza da Ponte Umberto I. La corsa podistica più grande che ci sia è organizzata dalla Uisp e ha già avuto un prologo in oltre 40 città italiane e in 15 nel mondo.

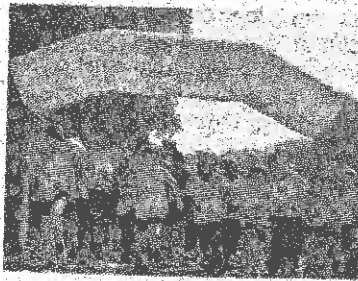
Subito dopo la gara agonistica partirà la corsa non competitiva di 3 chilometri, da Ponte Umberto I all'Isola Tiberina, e iscrizioni (gratuite) che si potranno effettuare anche sul posto fino a trenta minuti prima della partenza.

Sullo specchio d'acqua compreso tra Ponte Umberto I e Ponte Sant'Angelo si svolgerà invece la sesta edizione della "Coppa Anellone", regata di canottaggio con imbarcazioni otto jole ed equipaggio rigorosamente misto, che raccoglie la partecipazione dei circoli remieri di tutta la città, pronti a sfidarsi sulle ammiraglie di questa disciplina.

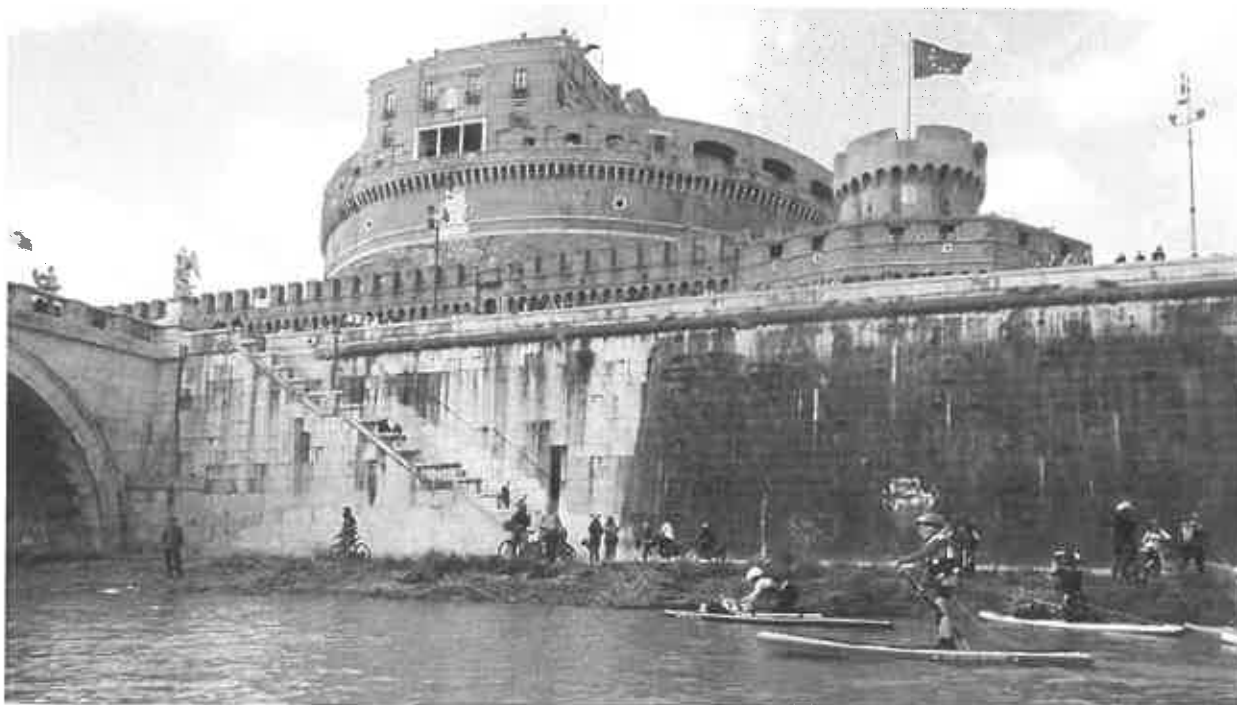
E sempre nell'ambito del ViviFiume confluirà il gran finale della Discesa internazionale del Tevere, che festeggia quest'anno l'edizione numero trentanove.

Dopo la partenza da Città di Castello la manifestazione vivrà il suo epilogo a Castel Sant'Angelo proprio nella mattinata con i partecipanti che arriveranno in canoa, in bici, o a piedi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Discesa Internazionale del Tevere: il gran finale a Roma



Partenza il 1° maggio dal Circolo Magistrati della Corte dei conti, all'altezza della confluenza del fiume Aniene, fino ad arrivare a Ponte Marconi

LUNEDÌ 30 APRILE 2018 13:08

ROMA - È in pieno svolgimento la 39° edizione della **Discesa Internazionale del Tevere (#DIT2018)**, evento di eco-turismo itinerante scattato il **25 aprile**

dall'Umbria (Città di Castello, PG) per concludersi il 1 maggio a **Roma**. In canoa tra le acque, oppure lungo le rive in mountain bike o a piedi, circa 150 persone provenienti da tutta Italia e da varie parti d'Europa stanno attraversando territori meravigliosi e selvaggi toccati dal fiume che bagna la Capitale. Dopo aver solcato l'Umbria attraverso i siti **Natura 2000**, illustrati ai partecipanti dalle guide al seguito della comitiva, il gruppo dei canoisti, ciclisti e camminatori si addentrano ora nella **Sabina** (alto Lazio); qui i protagonisti della Discesa sono ospiti della Fattoria didattica di Campo di Contra, facendo tappa nella riserva naturale regionale Nazzano Tevere - Farfa (tappa del 30 aprile).

*“Tutto procede benissimo, in un clima di grande allegria - afferma **Roberto Crosti**, coordinatore della Discesa - anche il meteo ci ha favorito in questi giorni e abbiamo goduto della bellezza di questa avventura nella natura e nel buon cibo di questo territorio nel cuore della nostra Italia. Senza dubbio è stato l'evento delle famiglie, con tanti bambini presenti nelle varie tappe della manifestazione, e degli stranieri, che tanto apprezzano le bellezze naturalistiche e monumentali del nostro paese”.*

TAPPA CAPITALE - Tutto è pronto, dunque, per l'ingresso a Roma, martedì 1 maggio, dopo la sosta odierna presso l'allevamento del “cavallo romano” a Porto Vecchio. Martedì infatti la comitiva della 39° Discesa Internazionale del Tevere affronterà la suggestiva tappa finale **con partenza dal Circolo Magistrati della Corte dei conti, all'altezza della confluenza del fiume Aniene, fino ad arrivare a Ponte Marconi**, dove è previsto il gran finale. Nella Capitale, i partecipanti alla Discesa potranno ammirare - dalla prospettiva tutta speciale del fiume - i monumenti che si trovano lungo le rive, tra cui l'Ara Pacis, Castel Sant'Angelo e San Pietro. La tappa romana, che vedrà anche la partecipazione di numerosi partecipanti su **tavole SUP (Stand UP Paddling)** per l'evento **SUPRome** confluirà nell'iniziativa **Vivifiume** organizzata dall'**UISP** di Roma. L'evento romano ha ottenuto il **patrocinio del Comune di Roma e del CONIed** è una delle attività previste da un patto territoriale siglato insieme ai Municipi 1 e 2 di Roma.

LO SPIRITO DELLA DISCESA - Ciascuno con il proprio passo, i partecipanti - tra cui molte famiglie e appassionati di natura e slow tourism - dopo aver affrontato con i propri mezzi la tappa del giorno, si ritrovano la sera per il momento conviviale con la classica cena di fine giornata a base di prodotti locali, senza l'utilizzo di stoviglie usa e getta e con l'obiettivo “zero rifiuti”. Da quest'anno anche cene gluten free, oltre che vegetariane e tisane ayurvediche per entrare meglio in armonia con lo scorrere del fiume. Ogni giornata della Discesa è contraddistinta dallo spirito prettamente turistico e di scoperta consapevole del territorio.



Giuseppe Creazzo, dal maggio 2014 Procuratore Capo della Procura di Firenze

A Firenze dal 3 al 5 maggio un seminario e una staffetta contro la tratta delle donne

Riflettere sul problema della tratta delle donne e dello sfruttamento sessuale, che è una violazione dei diritti umani. A Firenze, la Comunità Papa Giovanni XXIII organizza il 3 maggio (ore 10, Auditorium di Sant'Apollonia, via San Gallo 25/a) il seminario «Un'altra strada è possibile». Con - tra gli altri - Giuseppe Creazzo, Procuratore capo di Firenze, Don Fabio Marella, vicedirettore Caritas Firenze. Venerdì 4 alle 18 parte la staffetta podistica per la liberazione delle vittime, con arrivo il 5 maggio a Viareggio.



No Slot

Quanto si spende in azzardo a Milano

di Marco Dotti 4 ore fa

Nel 2017 Milano ha consumato 2 miliardi in azzardo nel complesso dei “giochi” su rete fisica (bar, tabaccherie, sale gioco). E lo Stato? Lo Stato ha incassato 275,5 milioni. Poi c'è la rete telematica, che viene genericamente e approssimativamente chiamata "l'online": qui il consumo dei milanesi è stato di 678 milioni complessivi, con un introito erariale di 2,1 milioni di euro

Quanto si "gioca" a Milano? La domanda è chiara, ma la risposta, istituzionale e non, è spesso evasiva. Cerchiamo allora di dar voce ai numeri, contabilizzati al 31 dicembre 2017.

Nel 2017 Milano ha consumato 2 miliardi in azzardo nel complesso dei “giochi” su rete fisica (bar, tabaccherie, sale gioco). E lo Stato? **Lo Stato ha incassato 275,5 milioni**. Poi c'è la **rete telematica**, che viene genericamente e approssimativamente chiamata "l'online": qui il **consumo dei milanesi è stato di 678 milioni complessivi**, con un **introito erariale di 2,1 milioni di euro**.

Il flusso di denaro "giocato" nella sola città di Milano è così suddiviso:

- **579 milioni di euro** consumati nelle **slot machine** presenti nei bar, tabaccherie e altri esercizi commerciali a libero accesso;
- **806 milioni di euro** consumati in **Vlt**, macchine collocate nelle sole sale giochi, dove per legge dovrebbe essere (ma spesso non è) previsto un controllo formale di identità all'accesso;
- **264 milioni di euro** consumati in **Gratta & Vinci** e altre lotterie istantanee;
- **168 milioni di euro** consumati al **Lotto**;
- **122 milioni di euro** consumati in **Supernelotto**;
- **120 milioni di euro** consumati in **scommesse a quota fissa**;
- **59 milioni di euro** consumati nelle sale **Bingo**;
- **34 milioni di euro** consumati in **scommesse in agenzia**.

Altre voci, come l'**Eurojackpot (8,5 milioni)**, l'**ippica Nazionale (7 milioni)**, e le **lotterie tradizionali (900 mila euro)** completano il quadro. Sulla rete telematica la fanno da padroni i cosiddetti "**giochi di abilità**", con **491 milioni di euro**.

Cifre che impoveriscono le famiglie, degradano i loro spazi di relazione. Ma fanno alzare il Pil. Il tutto, mentre i milanesi con problemi di reddito sono oramai il 53,4% della popolazione. L'azzardo di massa è una grande idrovora: drena risorse e le trasferisce. Dove e perché è tutto da chiarire, ma i suoi effetti in termini di incremento delle disuguaglianze e di impoverimento relazionale e materiale sono sotto gli occhi di tutti.



VITA BOOKAZINE

Una **rivista** da leggere e un **libro** da conservare.

ABBONATI

Cascina Triulza e Fondazione Cariplo «importano» da Lisbona

una piattaforma per mettere in rete il sociale

Si chiama GEOfundos e abbatte del 77 per cento i tempi per la ricerca di bandi e finanziamenti

E sarà più facile anche trovare partner per condividere progetti: già censite 200 opportunità internazionali

Il Terzo settore e la porta europea

di PAOLO FOSCHINI

Problema. Sono un ente del Terzo settore e so fare bene una cosa, o ne ho inventata una che secondo me non fa ancora nessuno, per gli anziani o le periferie o quel che vuoi, ma ho bisogno di un partner che la faccia con me, e di fondi per iniziare, e di sapere se a qualcuno in Italia o in Europa interessa, e se c'è un bando più giusto di un altro: dove vado a cercare senza perder dei mesi?

Risposta: canali e motori di ricerca sul tema ce ne sono, ma adesso ce n'è uno che se funziona li metterà insieme tutti. Si chiama GEOfundos Italia ed è la nuova piattaforma creata da Fondazione Triulza insieme con Fondazione Cariplo per aiutare le organizzazioni del Terzo Settore e dell'Economia civile a conoscere e accedere a nuove fonti di finanziamento internazionali: dall'Unione Europa ai principali enti filantropici e istituzioni internazionali.

«Segmentazione»

Come funziona? Innanzitutto ecco quel che promette di consentire: ricevere tempestivamente alert mirati su nuove opportunità di finanziamento adatte alle proprie attività e progetti; ridurre del 77 per cento (questo il calcolo compiuto sull'utilizzo reale avvenuto finora, e siamo ancora alla partenza) il tempo impiegato nella ricerca di nuove opportunità di finanziamento; avere a disposizione più di 200 opportunità internazionali e più di 400 contenuti formativi/informativi; trovare partner per i propri progetti o dare la propria disponibilità a diventare partner di qualcun altro. E in che modo questa piattaforma potrà mantenere le sue promesse? Chi l'ha progettata dice: «Segmentazione». Cioè una suddivisione «molto rigorosa delle informazioni sulle opportunità di finanziamento che permette una ricerca semplice, rapida e personalizzata e la presentazione di risultati molto concreti e mirati». Sembra banale, eh? Ma finché una cosa non si fa, come è noto, la banalità è più che altro la scusa usata da chi non l'ha fatta prima.

Il portale in sé è accessibile a tutte le organizzazioni e tutti possono consultare la piattaforma, individuare per esempio un finanziamento e ottenere un breve riassunto delle informazioni che lo riguardano. Iscrivendosi invece si potrà accedere a tutte le informazioni e avere segnalazioni puntali e personalizzate circa le migliori opportunità pubblicate. Il link per chi vuole farsi un'idea è www.geofundos.fondazionetriulza.org.

E a proposito di idea: da dove è venuta fuori questa di GE-Ofundos? La sua realizzazione, come si è detto, si deve a Fondazione Triulza che l'aveva avviata nell'ambito di «BE-Europe: Bet on European Energies», il progetto di *capacity building* promosso sempre con Fondazione Cariplo per fornire alle organizzazioni del Terzo Settore e dell'Economia civile, anche a quelle più piccole, nuove competenze e professionalità dedicate, informazioni tempestive e reti strategiche per poter competere al meglio a livello internazionale.

Ma il progetto della piattaforma arriva in realtà dal Portogallo, dove è stata sviluppata da un consorzio di imprese, cooperative ed enti filantropici col denominatore comune della volontà di creare e promuovere strumenti concreti per far crescere le opportunità del Terzo settore e dell'Economia civile.

Le cifre

I numeri, nel primo anno di funzionamento della piattaforma, dicono che su 128 richieste di fondi inoltrate partendo dalle segnalazioni del portale quelle arrivate in fondo con successo sono state 33 (il 26 per cento), per un totale di 3.626.962 euro di fondi ottenuti: significa che in più di un caso su quattro i progetti presentati partendo dalle segnalazioni del portale non sono semplicemente entrati come «richieste» ma sono arrivati in fondo come «richieste vincenti».

Cascina Triulza ha ora portato in Italia questo progetto attraverso la formula del «franchising sociale», un modello che permette di disseminare e ampliare il modello di business, la teoria del cambiamento e gli obiettivi di impatto sociale della piattaforma anche nel nostro Paese. Incentivando allo stesso tempo la «rete» tra cooperative e organizzazioni del sociale. E rendendo anche le opportunità di finanziamento internazionale più trasparenti, comprensibili e accessibili a tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.fondazionecariplo.it



Fondazione Cariplo sostiene progetti legati ad arte e cultura, ambiente, sociale, ricerca scientifica, e ogni anno realizza mediamente più di 1000 progetti, per circa 150 milioni di euro a stagione

BOLOGNA: Ginnastiche Nazionali UISP al Gimi Sport Club by G.Masi

Scritto da: **Redazione** - 30 aprile 2018



I Campionati nazionali delle Ginnastiche Uisp quest'anno si terranno tra venerdì 27 aprile e domenica 10 giugno in Emilia Romagna. Dopo l'edizione marchigiana dello scorso anno, la manifestazione nazionale dell'Uisp arriva in Emilia Romagna e toccherà diverse località della regione.

Domenica 6 maggio dalle 9 alle 18, a Casalecchio di Reno, presso la palestra specialistica per la ginnastica Gimi Sport club di via Allende si svolgeranno le fasi maschili di "acrobatica" e di "ginnastica artistica". Previste tutte le categorie. Gli atleti della ginnastica si confronteranno sulle specialità: corpo libero, cavallo con maniglie, anelli, volteggio, parallele, sbarra.

L'evento è organizzato da UISP Nazionale in collaborazione con Polisportiva G.Masi e con il Patrocinio del Comune di Casalecchio di Reno.

Polisportiva G.Masi

WP Facebook Auto Publish Powered By : XYZScripts.com

Uisp Bergamo

www.uisp.it

L'INIZIATIVA

CRE Uisp Bergamo, martedì 9 maggio al via le iscrizioni

"Sport attivamente giocando" è lo slogan scelto per l'edizione di quest'anno, con i centri ricreativi estivi che prenderanno il via il 18 giugno prossimo presso le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di Villaggio degli Sposi, Monterosso, Valtesse e Bergamo Centro.

di Luca Bonaiti - 01 maggio 2018 - 13:00



Si aprono martedì 9 maggio, fino a esaurimento posti, le iscrizioni ai CRE organizzati dall'UISP di Bergamo. "**Sport attivamente giocando**" è lo slogan scelto per l'edizione di quest'anno, con i centri ricreativi estivi che prenderanno il via il 18 giugno prossimo presso le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di Villaggio degli Sposi, Monterosso, Valtesse e Bergamo Centro. I Cre si svolgeranno dal lunedì al venerdì con orario continuato dalle 8:30 alle 16:30: potrà essere richiesto l'ingresso anticipato alle ore 7:30 e/o l'uscita posticipata alle ore 18. Tantissime, come sempre le iniziative previste da un programma di eventi mai ricco come quest'anno: non solo sport, con numerose e originali discipline di che potranno essere provate per la prima volta grazie ai tecnici qualificati dell'UISP, ma anche cultura, con visite guidate a 360° in luoghi magici di Bergamo e provincia. Il tutto sotto l'occhio attento ed esperto degli educatori UISP, appositamente formati da un team di esperti.

Le iscrizioni si riceveranno dal martedì al giovedì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17: la modulistica potrà essere trasmessa anche via mail all'indirizzo bergamo@uisp.it, firmata in ogni sua parte con allegata copia del bonifico di pagamento, della fotocopia del libretto delle vaccinazioni e del certificato medico per i bambini da 7 anni in su ad eccezione dei dei casi specifici indicati dal pediatra.

La riunione informativa per i genitori si svolgerà martedì 5 giugno alle 20.30 presso la Sala Coni della Cittadella dello Sport di via Monte Gleno 2/L, dove ha sede l'UISP.

Scritto Martedì 01 maggio 2018 alle 11:40

Lago Pusiano: da un'idea di Alessandrini, il 1° raduno nazionale per canoe d'epoca il 12



Canoa nel lago di Pusiano

Sul Lago di Pusiano, più precisamente al lido di Casletto di Rogeno, sabato 12 maggio a partire dalle ore 10 avrà luogo il primo raduno nazionale di canoe d'epoca. Un'iniziativa organizzata con l'ausilio di Federcanoa, Fict, Aican, Sottocosta, Uisp Acquaviva e Tourincanoa club, che ha ottenuto il patrocinio del Comune di Rogeno.

La manifestazione - aperta a qualsiasi canoa e kayak, costruite nei vari materiali, nonché a canoe autocostruite adoperate per viaggi, raid e spedizioni, speciali, storiche, adattate a diversamente abili - proseguirà domenica 13 maggio con un tour in canoa del Lago di Pusiano, per un tragitto di circa 10 chilometri.

L'idea nasce dal comitato organizzatore e dalla figura leggendaria di Andrea Alessandrini, oggi ottantenne, che ha dedicato la propria vita a questo sport, scrivendo anche un volume intitolato "Il libro della canoa".

"Ho iniziato nel 1958, costruendo da solo la mia prima canoa, e così è anche iniziata la mia carriera di costruttore" ha raccontato Alessandrini, sette volte campione del mondo come costruttore canoe da competizioni e detentore di molteplici titoli italiani, tra le altre cose. Andrea Alessandrini infatti è un autorità nel mondo della nautica a remi oltre che un campione, e per passione progetta ancora rivoluzionari prototipi. **"Io sono un geologo, ma la mia vita lavorativa è stata interamente dedicata alla canoa - ha proseguito - e quest'anno ho ritenuto che fosse doveroso organizzare questa manifestazione per valorizzare e dare merito alle canoe d'epoca e in particolare alle persone che si autocostruiscono le canoe, istituendo anche il primo registro nazionale: ecco com'è nata l'idea del raduno di autocostruttori"**.

Durante l'evento - organizzato da Alessandrini insieme a Fabio Calvino - canoe e kayak d'epoca autocostruiti saranno registrati, con fotografia, scheda tecnica, nome e recapito del proprietario.



Alcune immagini storiche di Andrea Alessandrini

“Lo spirito del raduno è un recupero del passato in chiave moderna” ha aggiunto Alessandrini, facendo riferimento all’idea di unire il raduno di canoe d’epoca ad un tour in canoa nelle acque balneabili del Lago di Pusiano, che egli stesso definisce “la perla della Brianza”. **“Io sono di origini toscane, successivamente ho vissuto a Milano, città che ho abbandonato per trasferirmi proprio sul Lago di Pusiano, luogo che amo profondamente e dove tutt’oggi abito”**. Una vita trascorsa sull’acqua quella del campione, che è anche allenatore nazionale di canoa e kayak, nonché fondatore di vari canoa club del territorio.

IL GIUNCO.NET

il quotidiano della Maremma

MOUNTAIN BIKE UISP

Guidi conquista un Maremma Bike da record: 660 in gara a Follonica

di Redazione - 01 maggio 2018 - 9:33



FOLLONICA – Un compleanno speciale per il Maremma Bike Trophy. L'edizione numero 30 della corsa di Follonica targata Free Bikers Pedale Follonichese e Uisp ha visto al via 660 partecipanti: un record. E ha visto la vittoria di Lorenzo Guidi, uno dei favoriti alla vigilia. "Dopo una prima parte di studio – afferma il portacolori del Team Spacebikes – ho attaccato in discesa, rischiando anche molto, ma è andata bene. Complimenti agli organizzatori per un percorso davvero molto bello".

Guidi ha preceduto di un minuto Tommaso Vanni del Cicli Taddei, fresco campione d'Europa. "Lui mi attaccava in discesa, io in salita – afferma – alla fine ho perso la sua ruota e non l'ho più ripreso". Sul podio un ottimo Federico Bartalucci, il primo dei maremmani all'arrivo. "Sono davvero felicissimo – esulta il corridore del Team Scott Pasquini Stella Azzurra – a metà gara ho avuto un piccolo problema meccanico, ma sono riuscito a rientrare su Rispoli e Spinetti e poi ad attaccarli e ad arrivare al traguardo". Il quarto è proprio Federico Rispoli, del Gc Argentario, poi Matteo Spinetti e Samuele Bidini del Cicli Taddei, Simone Tassini e Luca Montelacci, Team Scott Pasquini, Alessio Gianni, Tutto Bike Team Kona e Daniele Lancioni, Team Parkpre.

Nel percorso corto affermazione di Fabio Rododendro, Capoliveri Bike Team, mentre tra le donne una stremata Alice Lunardini, Cicli Taddei, ha preceduto Valentina Ribechini, Ciclissimo Bike Team, e Susanna Chaussadis, Team Bike Pionieri. "Il percorso oggi mi si addiceva – spiega la vincitrice – e sono stata favorita anche dalla foratura della Ribechini, che era l'avversaria da battere. Dedico la

vittoria a Ilaria Rinaldi, che purtroppo non c'è più e ha vinto questo circuito lo scorso anno".

Il Maremma Bike Trophy è inserito nel circuito Colline Toscane e prevedeva un percorso lungo di 45 chilometri, reso più impegnativo rispetto alla scorsa edizione, e un corto di 30. Bilancio più che positivo per il Free Bikers Follonichese, che ha curato alla perfezione ogni dettaglio. "E' andata davvero benissimo – afferma l'organizzatore Ivano Santini – continuiamo a impegnarci in maniera quasi maniacale. Il meteo ci ha aiutato tantissimo e siamo felici che i partecipanti siano rimasti soddisfatti".

Promosso da Taboola

Amazon: l'investimento più affidabile che si possa fare

[www.igiunco.it](#)

Sapevi che si può guadagnare anche 7.000€ al mese grazie a Facebook? Ecco come

[www.igiunco.it](#)

Auto Elettriche: i Migliori Modelli in Italia!

[Anygator.it](#)

Proprietari di 5-49 veicoli hanno scoperto questo

[Expert Market](#)

Ecco quanto un impianto dentale dovrebbe costare a Bologna

[DENTALIMPLANTS | Sponsored Links](#)

N26, la banca che fa tremare le banche tradizionali

[N26 - La Banca per Smartphone](#)

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola

Rally, Maestrini al campionato italiano. Impegnato nella Tarda Florio - IlGiunco.net

#Amministrative2018, ecco la squadra di Di Curzio. Tutti i nomi dei candidati in lista - IlGiunco.net

Il Senzuno si conferma campione provinciale: altra festa dopo la Coppa - IlGiunco.net

Podismo, tutto pronto per la StraBologna

Posted 2 giorni ago

by redazione



Il **19 e 20 maggio** 2018 torna **StraBologna**, l'evento firmato UISP che da ormai 39 anni invade le strade del centro città per promuovere ideali quali salute, benessere e sport alla portata di tutti.

Anche quest'anno saranno tre i percorsi tra cui i partecipanti potranno scegliere, tutti con partenza in via Rizzoli e arrivo in Piazza Maggiore. StraBologna è adatta a tutti: runner, podisti, ma anche famiglie, disabili, anziani, carrozzine, bambini, cani al guinzaglio.

Anche **Tullio Frau**, **atleta non vedente** insignito nel 2015 dell'onorificenza per meriti sociali e sportivi dal Presidente della Repubblica Italiana, Presidente di IAPB – Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità sezione di Pordenone, parteciperà alla StraBologna con la sua guida Alberto Francescut.

Obiettivi di questa partecipazione sono trasmettere il messaggio: *“la volontà non ha barriere, se si vuole si può!”* e rafforzare la proficua collaborazione tra la UISP – comitato territoriale di Bologna e **eSportfund** per la diffusione di una cultura inclusiva attraverso lo sport.

Tullio Frau è, oggi, un podista professionista di grande livello ma, come lui stesso ci racconta, non è sempre stato così.

*“Sono nato nel 1953 a Gonnoscodina, un paese nel cuore della Sardegna, e fino a cinquantquattro anni non ho fatto nulla in ambito sportivo. Pesavo novantacinque chili e cominciavo ad avere seri problemi di salute. Dopo aver consultato diversi medici ho capito che dovevo voltare pagina. Così ho cominciato a correre e a cambiare la mia alimentazione. Da lì in avanti non mi sono più fermato. Ho corso venti maratone, la **100 km del Sahara** e numerose ultra trail: quelle di Boa Vista e di Zanzibar, l’Atlantide in Sardegna, nonché duecentocinquanta chilometri a tappe nel deserto Iraniano in completa autosufficienza, con temperature che hanno sfiorato i sessantun gradi. Ho corso otto edizioni del Magraid, una cento chilometri nella steppa pordenonese e nel frattempo una miriade di corse varie, da ultima la flaminia militare”.*

Nel corso dei numerosi eventi sportivi che hanno visto Tullio come protagonista, e che si sono svolti in diversi paesi del mondo, l’unico partecipante non vedente era lui. *“L’aspetto che mi ha sempre colpito è che nelle gare non ho mai incontrato nessun altro non vedente ma mi rifiuto di pensare di essere l’unico a poterlo fare”.*

Anche per questa ragione Tullio sarà alla StraBologna 2018: *“Bisogna provare, mettersi in gioco e dimostrare, non agli altri, ma a sé stessi che se si ha coraggio si può fare qualcosa di diverso”.*

#gonews.it®

Empolese Valdelsa

mercoledì 2 maggio 2018 - 10:39



HOME → EMPOLESE - VALDELSA →

<< INDIETRO



Empoli in Serie A, Scali (Uisp): "Calcio pulito orientato alla crescita dei giovani"

30 aprile 2018 14:04 Sport Calcio



Mi piace



Alessandro Scali, presidente Uisp Empoli Valdelsa (foto gonews.it)

“Complimenti all'Empoli FC, per l'ennesima promozione in Serie A, maturata stavolta dopo un dominio assoluto del campionato di Serie B”.

Questo il commento del presidente del Comitato Uisp Empoli-Valdelsa Alessandro Scali, a seguito della promozione degli azzurri, ottenuta matematicamente ieri dopo il pareggio al Castellani con il Novara.

“A volte, nello sport, la cosa più difficile è confermarsi dopo un grande risultato - prosegue Scali - e l'Empoli lo sta facendo da oltre venti anni, mostrando a tutta Italia e non solo, come fare un calcio pulito e orientato alla crescita dei giovani. Complimenti ed nuovo alla squadra, all'allenatore, alla società e ai tifosi, quelli veri, che non hanno mai fatto mancare il proprio sostegno”.

Fonte: Ufficio Stampa UISP Empoli – Valdelsa